

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Tasso Cristoforo
Data	12/1586	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Mantova	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Io non voglio da Vostra Signoria più di quello		
Contenuto	Torquato Tasso scrive all'abate Cristoforo Tasso, sotto suggerimento di Maurizio [Cataneo], affinché lo raccomandi al principe di Mantova [Vincenzo Gonzaga], sfruttando la sua condizione di gentiluomo. Accetta, inoltre, la sua precedente proposta di intervento nei confronti di [Giovan Battista] Licino per la questione che riguarda i suoi scritti: ammette di non comprendere l'insistenza nel voler copiare le sue rime, cosa a suo avviso inutile. Dichiara di aver bisogno dei suoi libri e di denaro da parte di Giovan Battista [Licino], ma acconsente a pazientare. Mandava i saluti alla madre [Pace Grumelli] e ai fratelli, [Enea Tasso e] soprattutto Ercole [Tasso], in modo che Angelo Grillo [in questo momento in viaggio verso Bergamo, per cui si veda la lettera num. 715 dell'edizione Guasti che inizia "Mi spiace che Vostra Signoria arrivi in una città"] possa ricredersi sulla qualità dei rapporti tra loro. Conclude rimarcando l'importanza delle sue raccomandazioni al principe di Mantova [Vincenzo Gonzaga].		
Fonte	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 711, III, pp. 101-103. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro I, cc. 28r-29r.		
Compilatore	Fantacci Michela		